

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Coltiviamo valore
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport- Area di intervento - Lotta all'evasione ed all'abbandono scolastici ed all'analfabetismo di ritorno
<b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 MESI

<p><b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b></p> <p>La presente proposta progettuale mira al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica come manifestazione del disagio minorile per evitare che esso sfoci nelle derive più gravi come l'abbandono scolastico e la fuoriuscita dal circuito della legalità. Intende incidere sullo sviluppo senso civico attraverso pratiche di rispetto e cura dell'ambiente di socializzazione dei ragazzi e la fruizione di importanti servizi a bassa soglia quali:</p> <p>il Centro Socio-educativo Diurno Abracadabra gestito dalla Coop. Maia</p> <p>il Centro Polivalente Gaia gestito dalla Coop. Xiao Yan Rondine che ride</p> <p>Le attività animative, laboratoriali, culturali e di accompagnamento nello studio scolastico delle Associazioni Verbum Caro e del Gruppo di Volontariato Vincenziano, particolarmente attiva con i ragazzi provenienti dai circuiti penali</p> <p>L'auditorium della Fondazione Opera Santi Medici</p> <p>Le attività di coordinamento e di informazione del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola</p> <p>La ratio che sottende alla realizzazione degli interventi è quella di accompagnare i minori in un percorso di crescita sereno, aiutandoli a riconoscere e valorizzare le risorse e accrescendo la stima di sé oltre che il desiderio di relazionarsi serenamente con gli altri.</p> <p>Obiettivi generali del progetto</p> <p>Prevenire le situazioni di disagio e la devianza minorile promuovendo l'agio, la partecipazione e l'integrazione sociale.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto</p> <p>Le principali situazioni critiche descritte al punto 7 che rappresentano il punto di partenza per il presente progetto, rappresentano obiettivi specifici del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare atteggiamenti positivi e propositivi verso la scuola, il gruppo dei pari e gli adulti (educatori e genitori),</li><li>- Sostenere i minori nello studio e apprendimento scolastico nonché facilitare le relazioni con le istituzioni scolastiche</li><li>- maggiore fiducia verso la scuola e riduzione della funzione di delega del proprio ruolo educativo.</li></ul>
---

- Migliorare le competenze relazionali volte alla integrazione e socializzazione tra minori di etnie diverse, attraverso attività laboratoriali specifiche e percorsi formativi
- Supportare i minori nella costruzione della propria identità fondata sul “pensiero riflessivo” e “relazionale”
- Educare alla riscoperta del senso civico di appartenenza, e dell’importanza del valore estetico del “verde” nelle città.
- Promuovere comportamenti di rispetto verso il prossimo e di tutela della natura;
- Potenziare il lavoro cooperativo tra i partecipanti
- sviluppare le capacità individuali e l’interiorizzazione di valori e schemi alternativi ai modelli negativi
- sviluppare abilità sociali

In ragione delle criticità innanzi evidenziate, si definiscono i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo 1: Realizzare n. 1 (1.1.a) laboratorio di scrittura/lettura centrato sul diritto allo studio, sviluppo del pensiero pratico come base per il pensiero logico; finalizzato alla partecipazione attiva, cittadinanza responsabile e consapevole dei minori e volto a integrare interventi di educazione formale e non formale; n. 1 (1.1.b) laboratorio di riciclo; n. 1 laboratorio di attività sportive di squadra (1.1.c).

Obiettivo 2 Rafforzare le competenze di analisi e studio nei minori che presentano difficoltà a scuola e sono a rischio di abbandono attraverso la realizzazione di un laboratorio di accompagnamento allo studio per minori in difficoltà.

Obiettivo 3 mantenere attivo il BiOrto MAIA attraverso un percorso di trasferimento delle conoscenze di Agricoltura apprese dai ragazzi più grandi verso i più piccoli in un processo peer to peer.

Si specifica inoltre che salvaguardando gli obiettivi generali sarà privilegiata una metodologia di intervento modulata in funzione dell’età dei minori e della composizione dei gruppi.

Segue una esposizione dettagliata relativa al bisogno rilevato, all’obiettivo specifico che si intende raggiungere e all’attività realizzata nella SAP per superare la criticità con i relativi risultati attesi e indicatori: degli indicatori che si intendono perseguire rispetto ai predetti obiettivi specifici.

CRITICITÀ BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI ex ante	INDICATORI ex post
Cattivi risultati scolastici causati spesso da mancato o inadeguato supporto e che rischiano di portare ad abbandono	Aiutare il minore nell’assolvimento del proprio obbligo scolastico, a seconda delle proprie inclinazioni e potenzialità.	Adattarsi rapidamente a tutto ciò che implica lo studio della nuova didattica innesca nel minore frequenza irregolare, non ammissione alla classe successiva, ripetizione di anni scolastici fino ad abbandono ed evasione.	1. Ammissione alla classe successiva. 2. Miglioramento delle competenze (dal Documento di Valutazione della scuola frequentata).

<p>Esposizione ad ambienti pericolosi e devianti.</p>	<p>Stimolare il minore ad un uso attivo e proficuo del tempo libero, attraverso attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse utili ad incrementare la socializzazione.</p>	<p>Occupare il tempo libero dopo i compiti, cercando di far trascorrere, ai bambini e ai ragazzi, il maggior tempo possibile in un ambiente formativo/educativo rispondente ai propri interessi e talenti molto spesso occultati.</p>	<p>Tasso di frequenza alle attività laboratoriali di ogni minore e alla possibilità di riscoprire propri talenti.</p>
<p>Scarso supporto educativo nella sfera relazionale.</p>	<p>Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del minore, l'apprendimento di regole sociali condivise, il confronto con l'alterità.</p>	<p>Imparare, sperimentando in contesti protetti, le regole di convivenza. Essendo carente all'interno del processo di crescita del minore il ruolo della famiglia che, di solito, abitua il ragazzo al rapporto interpersonale profondo e gli insegna con l'esperienza quotidiana a vivere in relazione con altri preparandolo ad inserirsi nei più complessi rapporti della vita sociale, avvertendo che non esistono solo diritti, ma che essi sono profondamente intrecciati con i doveri, si osservano profonde situazioni di disagio che rendono difficile la costruzione di una reale identità personale e sociale del minore. Particolare attenzione sarà prestata ai percorsi di inclusione anche con gli immigrati presenti sul territorio anche a seguito del conferimento di cittadinanza simbolica degli stessi e a cui la Fondazione e gli Operatori Volontari del precedente progetto hanno contribuito fattivamente.</p>	<p>Creare più occasioni possibili per sviluppare attitudini che portino al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Tasso di frequenza alle iniziative periodiche di ogni minore.</p>
<p>Ridotti tempi di cura per disagio economico povertà culturale della famiglia o assenza di significative figure di riferimento</p>	<p>Supportare le famiglie nel loro ruolo educativo anche facilitando interventi congiunti ed appropriati fra gli adulti significativi (insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione dei minori coinvolti nel progetto.</p>	<p>Lavorando con approcci diversi ma insieme, i docenti imparano dagli operatori delle organizzazioni e gli operatori imparano dai docenti, in uno scambio reciproco e continuo in termini di conoscenza dei ragazzi e di competenze professionali, interfacciandosi con i servizi di riferimento.</p>	<p>Migliorare la rete fra famiglie, scuole, educatori, Servizi Territoriali in modo da fornire un servizio integrato al minore. Soddisfazione delle famiglie circa l'attività di mediazione con la scuola e circa il supporto nel ruolo educativo rilevata attraverso la somministrazione di questionari.</p>

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:** *Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto.*

In maniera trasversale a tutte le attività laboratoriali, il singolo volontario vive l'esperienza nel pieno della realizzazione di tutte le attività. Affianca gli operatori nel momento della programmazione, occupandosi della stesura dei calendari, della raccolta di tutto il materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività (come testi, film, romanzi, opere teatrali), supporta concretamente in modo attivo e dinamico l'attività laboratoriale, sollecitando i minori a proporre idee e/o spunti per la realizzazione degli elaborati.

Laboratorio di lettura/scrittura:

Il volontario, inoltre, partecipa alla scelta delle tecniche scritte da adottare in ragione soprattutto dei bisogni e del loro spirito emotivo. Partecipa alle riunioni di programmazione con l'equipe.

Il volontario acquisisce le capacità di: Pianificazione, Organizzazione, Relazionali, Motivazionali, Ascolto attivo e Tecniche di brainstorming. Sviluppa altresì autonomia e esperienze in campo formativo.

il raggiungimento degli obiettivi da parte del volontario sarà misurato dal grado di competenza e sicurezza nello svolgere i compiti affidatigli che dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Laboratorio riciclo:

Il volontario coadiuva gli operatori nell'organizzazione delle attività, accompagna i minori insieme agli operatori nell'esterno dei minori e aiuta gli stessi nel distinguere materiali diversi naturali e artificiali

Il volontario aiuta il minore a scoprire la propria responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente, a decodificare i simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata e a stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Il volontario partecipa attivamente al laboratorio per promuovere l'apprendimento delle abilità manuali richieste dal laboratorio (manipolazione degli oggetti di scarto), stimola la socializzazione nel gruppo tra i pari, motiva la partecipazione dei minori alle attività.

Il volontario acquisisce conoscenze di educativa ambientale per l'adozione di uno stile di vita sostenibile, affina le abilità manuali.

Laboratorio Attività sportive di squadra:

Il volontario coadiuva l'operatore nella organizzazione e nella gestione delle attività, prende contatti con i partner, costruisce le tabelle delle attività (suddividendo i ragazzi per gruppi). Segue i minori nella preparazione alle attività. Verifica la disponibilità dei materiali necessari e organizza i tornei interni.

Contribuisce a sviluppare nei minori attraverso il buon esempio il senso di squadra e di solidarietà.

Educa al rispetto delle regole e al rispetto dell'avversario.

Contribuisce a creare un ambiente di gioco sereno.

Il singolo volontario durante lo svolgimento del attività acquisisce abilità di coordinamento delle attività e delle risorse, sviluppa competenze di carattere relazionale ed educative e sviluppa autonomia operativa

Il volontario coadiuva l'operatore nell'organizzazione e nella gestione delle attività, prende contatti con i partner, supervisiona la costruzione dei calendari delle attività.

Si occupa della distribuzione e nella raccolta del materiale informativo e di sensibilizzazione.

Si occupa del contatto telefonico e diretto con i genitori, con i partner del progetto.

Nello specifico il volontario collabora con gli operatori nelle fasi di accoglienze dei minori, di analisi dei curricula scolastici e del relativo fabbisogno formativo e nell'inserimento dei minori nel percorso. Affianca gli operatori nella pianificazione delle attività sviluppa competenze organizzative, relazionali e tecnico-gestionali.

Il laboratorio di accompagnamento allo studio per minori in difficoltà:

Il volontario coadiuva l'operatore nella organizzazione e nella gestione delle attività, supervisiona la costruzione delle schede di valutazione (PEI) e delle tabelle delle attività (suddividendo i minori per gruppi). Segue i minori nella preparazione alle attività di sostegno scolastico.

Affianca gli operatori nelle fasi di monitoraggio degli apprendimenti.

Si occupa della distribuzione e nella raccolta delle prove.

Osserva e redige un "diario di bordo" per ogni percorso attivato.

Sviluppa capacità di analisi, di lettura di analisi e diagnosi dei fabbisogni formativi

Laboratorio BiOrto MAIA

il volontario coopera nella scelta del materiale da utilizzare, si occupa della programmazione delle attività, supporta i ragazzi nella realizzazione delle stesse, contatta e sostiene la partecipazione dei genitori allo scambio di informazioni ed anche di possibili ricette di richiamo alle tradizioni culturali di origine

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CSV "SAN NICOLA" VIA VITANTONIO DI CAGNO 70124 - BARI  
C.S.E.D. Abracadabra VIA BARI 70126 - TORRE A MARE BARI  
Centro Polivalente Gaia LARGO LUIGI CHIARELLI - 76125 TRANI  
Auditorium VIA VITO SIRAGUSA - 70027 BITONTO  
Verbum Caro VIA PAPA PAOLO VI - 70023 GIOIA DEL COLLE  
ex scuola media Garibaldi Via Matteo Renato Imbriani 76015 - TRINITAPOLI

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

CSV "SAN NICOLA" VIA VITANTONIO DI CAGNO 70124 - BARI n.2 posti (senza vitto e alloggio)  
C.S.E.D. Abracadabra VIA BARI 70126 - TORRE A MARE BARI n.2 posti (senza vitto e alloggio)  
Centro Polivalente Gaia LARGO LUIGI CHIARELLI - 76125 TRANI n.2 posti (senza vitto e alloggio)  
Auditorium VIA VITO SIRAGUSA - 70027 BITONTO n.1 posto (senza vitto e alloggio)  
Verbum Caro VIA PAPA PAOLO VI - 70023 GIOIA DEL COLLE n. 3 posti (senza vitto e alloggio)  
x scuola media Garibaldi Via Matteo Renato Imbriani 76015 - TRINITAPOLI n.2 posti (senza vitto e alloggio)

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana per 30 ore, monte ore annuo 1.145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Possono presentare domanda di partecipazione tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in una delle seguenti regioni che hanno aderito a questo specifico asse di finanziamento del PON-IOG: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- stato di disoccupazione e possesso della DID, Dichiarazione di Immediata Disponibilità, al lavoro;

- presa in carico presso un Centro per l'impiego/servizio accreditato.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico rilasciato dell'Ente proponente

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione: CSV San Nicola via Vitantonio di Cagno 30 - Bari

Durata: 50 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CARE- "Mille schegge di poesia"

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese